

IL GALANTUOMO

ALMANACCO
per l' Anno Bisestile 1876

ANNO XXIV

STRENNA OFFERTA AGLI ASSOCIATI

ALLE

LETTURE CATTOLICHE

PROPRIETÀ DELL'EDITORE

Torino 1875. — Tip. dell'Orat. di s. Franc. di Sales.

ALL'AMICO LETTORE

Eccoti, o amico lettore, anche per quest'anno 1876, vigesimo quarto di nostra reciproca conoscenza, un po' di *Almanacco*, nel quale mi son almanaccato di farti star allegro, e nel tempo stesso insinuarti qualche massima da vero *galantuomo*.

Leggilo attentamente e spero non ti troverai malcontento di aver passato meco un paio di orette.

Ed in vero sei tu padre di famiglia? Vi troverai il modo di educar sani di corpo e di mente i tuoi figli,

e di allontanarne le persone pericolose. (*Cap. xvii*).

Hai tu padre, e madre? Imparerai quale smisurato affetto natura diede loro per te, e il tuo cuore ti riempirà di gratitudine per essi. (*Cap. ix*).

Non credi nel mondo invisibile, agli Spiriti? ne toccherai con mano la prova. (*Cap. v*).

Dispregi i preti? Un protestante e due scapati di uffiziali ti apprenderanno a rispettarli. (*Cap. viii, xv*).

Sei un buontempone, insensibile alle cose dell'anima? le parole d'un santo re ad un suo prode, ma spensierato scudiero ti rinsaviranno. (*Cap. vii*).

Desideri di essere felice in questo mondo, prima di esserlo nell'altro? Le disgrazie d'un incontentabile, la rassegnazione d'un cenciaiuolo, l'esempio d'un pover'uomo, te ne mostreranno il segreto. (*C. xii. xiii. xiv*).

Sei tu forse un di quei giovanotti che non sanno dove dar del capo il dì di festa per passare onestamente il tempo?

La poesia *all'Oratorio* (Cap. vi) ti scenderà al cuore e ti additerà una nuova via per renderti felice santificando bene la festa.

Sei tu scolaro che ha poca voglia di andare a scuola? eh! troverai a pagina 39 un compagno con cui unire i tuoi sfoghi. (Cap. xi).

Ma tu, ben vedo, sei uom serio, tu pensi all'economia, al modo di tenere da te lontane le infermità, al come poter vivere nel 1876, dappoi- ché le piogge, le inondazioni, e le grandini del 75 hanno fatto quasi sparire i frutti delle campagne.

Eh buon uomo! *il Galantuomo* pensa a tutto, anche a te. E per quel che riguarda il modo di vivere nel

76, in mancanza di pane ti consiglia la polenta, e te ne canta i pregi e le virtù. (*Cap. xvii*); quanto all' economia ti insegna la maniera di conservare non solo le patate, ma anche il brodo, e le frutta, il modo di avere un buon caffè con pochi soldi, e, se ti piaccion le noci, di averle fresche tutto l'anno. (*Cap. xx*).

E poichè ti vedo così impensierito dei malanni che potrebbero venirti ad affliggere, e a rendere per te il 1876 anno di disgrazia e non di grazia come lo è realmente, il *Galantuomo* previene tutto, perfino il caso che un'ape, una vespa ti pungesse, od alcuno ti fregasse con un mazzo di ortiche (*Cap. xx*).

Guarda se non è provvidenziale il galantuomo!

V' ha di più; egli preoccupandosi de' tuoi occhi, che gli son così pre-

ziosi per conservarti fra i suoi associati, ti dà avvisi per risparmiare gli occhiali, specialmente se mai tu fossi tipografo. (*Cap. XVIII. XIX*).

Che se per avventura tu fossi fabbro-ferraio o falegname, t'insegna a preservarti dai dolori alle braccia, e alla spina dorsale; se lavandaio, dall'umidità; se infermiere, dai contagi; se fonditore, dalle coliche; se agricoltore, dai reumi e dalle febbri; se commissioniere, dall'asma e dalla emottisi. (*Cap. XIX*).

Che se poi la Provvidenza ti avesse fatto cuoco, eh! allora nel *Galantuomo* troveresti un sincero amico della tua conservazione (a chi non preme la conservazione d' un cuoco?). Egli ti suggerirà il come salvarti dall'arsure, dall'asme, dalle cefalgie, costipazioni, catarro, reumi, peripneumonie, apoplessie solite compagne di quest'arte

così stimata dai Romani che vivevano per mangiare; e così deprezzata dagli Anacoreti della Tebaide che mangiavano per vivere. (*Cap. XIX*).

Ma poco mi ti mostrerei amico se non badassi che alla prosperità del tuo corpo, che un bel giorno scomparirà sotto terra, e non pensassi a ciò che di te sopravvivrà oltre la tomba.

Perciò con un leggiadro apologo ti metto sott'occhi la nullità dei beni di questa terra, e coll'esempio della morte d'un galantuomo ti mostrerò il modo di sprezzare la morte: ben più, di morire ridendo. (*Cap. II. III*).

Fà dunque buon viso a queste poche pagine, e a rivederci, se Dio ne scampi, nel 1877, che tutti gli Astrologhi hanno vaticinato comparirà probabilmente sull'orizzonte appena spirato il 1876, che intanto io ti auguro tutto felice.

INDICE

ALL'AMICO LETTORE	<i>pag.</i>	3
Calendario per l'anno 1876	»	9
Le quattro stagioni	»	ivi
Quattro tempora	»	ivi
Computi ecclesiastici	»	ivi
Feste mobili	»	ivi
Ecclissi	»	10
Tempo proibito di celebrare le nozze so- lenni	»	ivi
Osservazione	»	11
Epoche principali	»	12
Trecento Pater	»	25
Una morte invidiabile	»	27
Un sacco di perle	»	28

Ecco l'uomo dei persici	<i>pag.</i>	29
Gli Spiriti	»	32
All'Oratorio	»	35
Luigi IX re di Francia	»	ivi
I preti si dovrebbero ammogliare	»	37
Un anagramma	»	38
Dolor dei figli strazio è dei parenti	»	ivi
Canzonetta dello scolare	»	39
Il califfo, il pastore e la felicità	»	41
Il segreto della felicità	»	49
Il Cenciaiuolo e la Suora di Carità	»	52
I calzoni del Parroco	»	54
Virtù della polenta	»	56
L'educazione della gioventù	»	61
Modo di conservar la vista	»	63
Avvisi igienici per gli artigiani	»	64

RICETTE

Conservazione delle patate	»	69
Caffè economico e salubre	»	70
Per avere noci fresche nell'inverno	»	71
Conservare le frutta	»	72
Dare il brillante all'oro	»	ivi
Morsicature di api, vespe, ed altri insetti »		73
Conservare il brodo	»	ivi
Scrittura d'oro o d'argento	»	74